



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PER L'EMILIA ROMAGNA

Protocollo d'intesa

tra

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

e

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
Direzione regionale per l'Emilia Romagna

per la realizzazione di
percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia Romagna (C.F. 800 62970373) con sede in Bologna, Via de Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

E

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) - Direzione Regionale per l'Emilia Romagna (d'ora innanzi INAIL), - con Sede a Bologna, Galleria 2 agosto 1980, 5/A- codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore regionale Fabiola Ficola

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, 21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89 , recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

l'art.52 del Decreto Legge n.5/2012, convertito nella Legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

La Legge 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall'anno scolastico 2019/2020;

PREMESSO CHE

l'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche della regione;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è chiamato ad accompagnare la realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 richiamata in premessa, così come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145;
- reputa fondamentale, in un ottica di orientamento in itinere, promuovere, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche l'acquisizione di competenze trasversali "auto-orientative" da parte degli studenti;
- ritiene che le diverse modalità di apprendimento esperienziale, che prevedono attività di affiancamento dello studente in ambito lavorativo realizzate tramite i percorsi suindicati,

possano arricchire ed ottimizzare le conoscenze e le competenze dei diplomati anche ai fini della loro occupabilità;

- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzata a colmare il divario e consentire al sistema scuola di rispondere anche alle peculiari esigenze socio economiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- intende operare per facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza delle opportunità e sbocchi occupazionali;
- promuove e valorizza l'interazione con imprese, Associazioni di categoria ed altri Enti disponibili, per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti;

l' INAIL

- condivide l'importanza di una fattiva collaborazione con le istituzioni scolastiche nell'idea che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in ambito lavorativo sia funzionale all'arricchimento del patrimonio personale degli studenti in termini di competenze trasversali, nonché contribuisca alla formazione di professionalità utilmente spendibili nel mondo del lavoro;
- intende proseguire nella collaborazione con l'USR per rafforzare le sinergie con il sistema scolastico in ambito regionale, contribuendo ad una miglior qualificazione, in termini di competenze specifiche dei contesti di propria operatività, nonché di competenze trasversali, degli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con riferimento primario a quelli degli Istituti Tecnici;
- collabora con il sistema scolastico in ambito regionale per la promozione nelle istituzioni scolastiche della cultura della sicurezza, fornendo materiale didattico per la formazione degli studenti.

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa relativo al precedente triennio 2016-2019 e della pregressa collaborazione;
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il successivo triennio arricchendo e valorizzando la valenza orientativa – auto-orientativa delle attività;

Tutto ciò premesso si conviene:

- che il presupposto condiviso sul quale si fonda la collaborazione è il riconoscimento che le diverse modalità di apprendimento esperienziale, basate sul lavoro nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento possano arricchire ed ottimizzare le conoscenze e le competenze dei diplomati ai fini delle loro future scelte professionali e/o di studio, nonché della loro occupabilità.

Art.1
Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art.2
Finalità

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia scolastica, delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa e della normativa vigente ed eventuali successive modificazioni della stessa che dovessero intervenire nel corso della sua durata, con il presente protocollo intendono collaborare al fine di qualificare e innovare l'offerta formativa tramite la realizzazione di esperienze di formazione in contesti lavorativi, quali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, volti a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali "auto-orientative", nonché competenze tecnico-professionali spendibili, anche in vista dell'occupabilità, con riferimento primario agli Istituti Tecnici della regione.

La collaborazione è da intendersi ampliabile ad eventuali ulteriori attività progettuali riconducibili alle finalità oggetto del presente Protocollo, rivolte in particolare all'orientamento in itinere degli studenti e alla scelta del successivo percorso di studi e professionale, attivabili su contatto diretto delle singole Istituzioni Scolastiche con le strutture INAIL.

Art. 3
Impegni delle parti

L'USR si impegna, anche tramite i propri Uffici di Ambito Territoriale, a:

- dare diffusione del presente Protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione;
- facilitare le relazioni fra INAIL e le istituzioni scolastiche interessate nella realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- supportare la diffusione degli esiti delle attività svolte, nell'ambito della propria comunicazione istituzionale.

INAIL si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- rilevare annualmente, nell'ambito dei propri contesti organizzativi e professionali, in relazione alle proprie strutture in ambito regionale, il numero di studenti accoglibili nell'ambito dei percorsi di cui all'art. 2, gli indirizzi di studio interessati, i contesti organizzativi di inserimento, la tempistica di attuazione e lo standard di durata in ore;
- coordinare le attività delle proprie strutture in relazione all'attuazione dei percorsi di cui sopra, progettati con le istituzioni scolastiche;
- supportare le istituzioni scolastiche nell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, fornendo materiale didattico relativo al percorso formativo per lavoratori, senza oneri a carico delle istituzioni stesse;
- sensibilizzare le aziende, associazioni di categoria, etc, abituali interlocutori nella propria attività istituzionale, sull'importanza del rapporto costante tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e diffondere la conoscenza della natura obbligatoria e curricolare dei percorsi suindicati per gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, così come previsto dalla normativa vigente richiamata in premessa, nonché la loro

dimensione orientativa;

Art. 4
Piano delle attività

Sulla base delle disponibilità accertate da INAIL e rese note annualmente all'USR di norma entro il mese di luglio – e comunque con tempistica coerente alla programmazione del Piano dell'Offerta Formativa – è prevista la stesura annuale di un piano di esplicitazione delle attività, con specifico riferimento alle attività di affiancamento degli studenti presso le strutture ospitanti INAIL nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui all'art.2, ivi inclusa la definizione dell'iter previsto per l'accesso all'opportunità formativa da parte delle scuole interessate, nel limite delle disponibilità ivi indicate, nonché eventuali ulteriori iniziative attivate/attivabili.

Sulla base delle disponibilità rilevate da INAIL per l'a.s. 2019/2020, il Piano condiviso dalle Parti risulta già allegato al presente Protocollo.

Nel piano risultano inoltre specificati :

- i nominativi dei referenti delle strutture Inail e i relativi riferimenti di contatto;
- il numero di studenti accoglibili nelle strutture INAIL, articolato per ambito provinciale e ambito di operatività INAIL, in relazione all'indirizzo di studio a cui si riferiscono;
- il periodo indicativo di programmazione;
- gli standard di durata in ore;
- i contesti organizzativi di inserimento

Il Piano è proposto alle istituzioni scolastiche interessate secondo modalità trasparenti, volte a favorire la progettualità e la qualità dei percorsi, che prevedono la presentazione di manifestazione d'interesse delle istituzioni scolastiche e , in caso di richieste eccedenti le disponibilità, le modalità di individuazione.

L'iter procedurale è espletato con tempistica coerente alla co-progettazione delle attività da parte dei soggetti attuatori di cui all'art.5 e la loro successiva realizzazione conformemente a quanto previsto dal Piano.

Art. 5
Soggetti attuatori dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Le strutture INAIL e le singole istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado individuate come sopra, quali soggetti attuatori delle attività formative, stipulano, nel rispetto della normativa vigente, apposite convenzioni per i percorsi in parola.

I percorsi formativi sono oggetto di :

- progettazione congiunta fra le istituzioni scolastiche e le strutture INAIL, con specifico riferimento ai traguardi formativi da conseguire;
- monitoraggio congiunto, in corso di realizzazione, da parte dei soggetti attuatori al fine di verificarne l'andamento e apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari.
- valutazione congiunta, anche con riferimento alle competenze acquisite dagli studenti in esito alle attività.

Art. 6
*Monitoraggio e valutazione
e Gruppo di Coordinamento*

Le attività saranno oggetto di monitoraggio e valutazione congiunta. A tal fine è costituito dal Direttore Generale dell'USR un Gruppo di Coordinamento paritetico sulla base delle designazioni espresse dalle Parti.

Di norma a giugno, il Gruppo, sulla base dell'esito del monitoraggio realizzato nelle modalità e tempistiche preventivamente concordate dallo stesso, effettua la valutazione delle attività svolte nell'anno scolastico appena concluso, conferma o modifica/aggiorna, sulla base dell'andamento delle stesse e delle disponibilità rilevate annualmente da INAIL, il Piano per l'anno successivo.

Art.7
Oneri

Le attività svolte da INAIL in relazione al presente protocollo non generano oneri a carico dell'USR, né delle singole Istituzioni scolastiche interessate dalle medesime.

Art. 8
Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità triennale (aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022) e sarà rinnovabile per un successivo triennio subordinatamente a positiva congiunta valutazione delle attività realizzate.

Il presente Protocollo potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso di durata del medesimo, laddove necessario, a seguito della valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte, così come se in contrasto con le linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il presente documento informatico è sottoscritto dalle parti con firma digitale apposta ai sensi dell'art.24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" come modificato dal Decreto legislativo n.235 del 30 dicembre 2010.

Bologna, 16 settembre 2019

Allegati :
Piano Attività 2019/2020

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Stefano Versari

Per INAIL Direzione Regionale
per l'Emilia-Romagna
Il Direttore regionale
Fabiola Ficola